

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 novembre 2008, n. 1480.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007/2013. Misura 3.1.3. «Incentivazione di attività turistiche» - D.G.R. 1426/2007 - Criteri per la presentazione delle domande di aiuto a seguito riapertura termini.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente Carlo Liviantoni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di riaprire i termini previsti dall'atto di Giunta regionale n. 1426 del 3 settembre 2007 per la presentazione di domande di aiuto, a valere sul Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013, Mis. 3.1.3, per iniziative realizzate dal primo gennaio 2008 al 31 marzo 2009, consentendo la presentazione delle domande entro il 22 dicembre 2008 e precisando, di conseguenza, che l'eleggibilità delle spese ammissibili decorre dal 1° gennaio 2008, a condizione che l'operazione cui si riferiscono non sia ultimata alla data di decorrenza dell'ammissibilità dell'aiuto;

3) di precisare altresì con maggiore dettaglio i criteri per la presentazione delle domande di aiuto, così come indicato nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di incaricare altresì il dirigente del Servizio Promozione dei prodotti agro alimentari e politiche di sviluppo locale della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo degli ulteriori adempimenti necessari a seguito dell'adozione del presente atto;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
Carlo LIVIANTONI

(su proposta del Vicepresidente Liviantoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007/2013. Misura 3.1.3. «Incentivazione di attività turistiche» - D.G.R. 1426/2007 - Criteri per la presentazione delle domande di aiuto a seguito riapertura termini.

Visto il:

- regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio;

- regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 «che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale»;

Richiamati gli atti di Giunta regionale nn. 1426 e 1595/2007 e la determina dirigenziale n. 3122/2008, relativi al Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013. Mis. 313 «Incentivazione di attività turistiche»;

Considerato che:

- con i sopracitati atti è stato tra l'altro consentito ad Enti pubblici, Forme di partenariato pubblico privato e Fondazioni di presentare, nelle more di approvazione del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007/2013 da parte della Commissione europea, proposte progettuali aventi come finalità la valorizzazione del territorio e delle sue componenti, da realizzare entro il 31 dicembre 2007 provvedendo altresì a fornire le indicazioni per la presentazione delle proposte, ivi compresi i termini di presentazione stessa, precisando altresì le modalità istruttorie;

- i beneficiari hanno colto l'opportunità offerta da tale attivazione presentando le loro proposte progettuali;

- il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 è stato approvato con decisione C(2007) 6011 della Commissione europea del 29 novembre 2007 e con determina direttoriale n. 1721 del 5 marzo 2008, l'Autorità di gestione ha ratificato i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale sopra richiamato, sottoposti al Comitato di sorveglianza nella seduta del 29 febbraio 2008;

- con la determina dirigenziale n. 3122 del 16 aprile 2008 è stato stabilito di effettuare i lavori istruttori in conformità a quanto contenuto nella misura 313 del Pro-

gramma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 approvato con decisione C(2007) 6011 della Commissione europea del 29 novembre 2007, ai criteri di selezione delle operazioni finanziate ratificati con determina direttoriale n. 1721 del 5 marzo 2008, alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, così come da intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008;

- quanto anticipato con l'atto n. 1426/2007 è risultato sostanzialmente in linea con le indicazioni riportate dal vigente Programma di sviluppo rurale per l'Umbria, con particolare riferimento alla misura 313;

Atteso altresì che la misura 313 è volta a sostenere azioni di supporto delle attività turistiche finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, con particolare riferimento ai processi di informazione e comunicazione, ai servizi finalizzati a promuovere l'incontro tra domanda e offerta e all'integrazione dell'offerta turistico-enogastronomica, con l'obiettivo di promuovere l'offerta e la diffusione delle conoscenze sulle peculiarità del territorio e sulle sue ricchezze culturali, nonché sull'identificazione territoriale delle sue eccellenze;

Considerato anche sulla base di quanto sopra esposto che:

- risulta essenziale continuare l'attuazione della misura 313, dal momento che sono presenti tutte le condizioni oggettive per il prosieguo della stessa;

- si rende pertanto opportuno e necessario riaprire i termini di cui alla D.G.R. 1426/2007;

- si rende inoltre possibile in base all'ormai definito quadro normativo di riferimento (in particolare P.S.R.

approvato, criteri di selezione e linee guida regionali relative alle procedure per l'attuazione) precisare con maggior dettaglio operativo i criteri per la concessione degli aiuti così come indicato nell'*allegato A)* che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per la concessione delle provvidenze in argomento si è provveduto pertanto:

- a declinare nei punteggi specificati i criteri di selezione già approvati con proprio precedente atto n. 273/2008 così da consentire di poter procedere all'assegnazione del relativo punteggio attraverso una procedura oggettiva e non discrezionale;

- a definire l'importo finanziario da destinare alle domande di aiuto relative all'anno 2008 e al primo trimestre 2009;

Considerato altresì che gli aiuti previsti dal presente atto volti a valorizzare il territorio rurale e le proprie peculiarità al fine di incrementarne l'attrattività, si integrano con le attività previste dalla Misura 133 «Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare» volte a promuovere e migliorare l'immagine e le posizioni sul mercato delle produzioni agroalimentari di qualità;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale l'adozione di un provvedimento, con il quale deliberi:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Criteria per la presentazione delle domande di aiuto, a seguito riapertura termini D.G.R. 1426/2007

1. Premessa

La misura 3.1.3 "Incentivazione di attività turistiche", Asse 3) [artt.52 , lettera a)punto iii) e 55 Reg. CE n.1698/2005] - del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (pubblicato nel Supplemento straordinario del B.U.R. Umbria n.11 del 5 marzo 2008), di seguito denominato PSR, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6011 del 29 novembre 2007 prevede il sostegno ad azioni di supporto delle attività turistiche finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, con particolare riferimento ai processi di informazione e comunicazione, ai servizi finalizzati a promuovere l'incontro tra domanda e offerta e all'integrazione dell'offerta turistico-enogastronomica.

L'obiettivo operativo perseguito con l'attivazione della presente misura è orientato allo sviluppo di servizi di supporto alle attività turistiche in termini sostanzialmente di promozione dell'offerta e diffusione delle conoscenze sulle peculiarità del territorio e sulle sue ricchezze culturali, nonché sull'identificazione territoriale delle sue eccellenze. Alla luce delle risorse socio-culturali e paesaggistiche-ambientali di cui la regione dispone, l'incentivazione delle attività turistiche può contribuire in maniera rilevante a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, infatti il turismo è uno dei settori a forte potenzialità di espansione in molte zone rurali, in grado di creare nuove opportunità occupazionali e di reddito. Tutto ciò nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare dal regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (G.U. CE n. L 277 del 21.10.2005).

2. Beneficiari

Beneficiari degli aiuti sono:

- enti pubblici,
- partenariati pubblico-privati costituiti sulla base di protocolli di intesa.
Per partenariati pubblico-privati si intendono forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati costituiti in una delle forme giuridiche previste dal codice civile, attraverso le quali , le rispettive competenze e risorse si integrano per realizzare e gestire iniziative in funzione delle diverse responsabilità e obiettivi
- soggetti privati.
Per Soggetti privati si intendono persone giuridiche private ed altri organismi di natura privata costituiti in forma associativa aventi come finalità la valorizzazione del territorio rurale.

I soggetti di cui sopra sostengono l'onere finanziario dell'esecuzione dell'operazione/i, assumono i relativi impegni e ad essi viene liquidato il contributo pubblico.

3. Spese non ammissibili

- costi interni di personale ed organizzativi;
- acquisto di materiale usato;
- apertura e gestione di conti bancari; ad eccezione di quelli dedicati esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi;
- IVA. Per gli Enti pubblici l'IVA non è ammissibile.

Per le altre categorie di beneficiari previsti può costituire spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari finali diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, comma 1, paragrafo 1 della direttiva 2006/112/CE16. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfetari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

In nessun caso il cofinanziamento comunitario può superare la spesa ammissibile totale, IVA esclusa.

Si precisa altresì che le spese generali (onorari per consulenti, studi di fattibilità, spese per la tenuta di conto corrente bancario appositamente aperto e dedicato esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi) e di coordinamento organizzativo della iniziativa non possono superare il 10% della spesa ritenuta ammissibile.

4. Criteri di selezione : Priorità e punteggi

Per la concessione delle provvidenze previste dal presente atto si procede alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili che terrà conto dei criteri e dei punteggi di seguito specificati:

Descrizione	Indicatori
<i>Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di 15 punti)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Ubicazione Enti Pubblici (massimo di punti 15) 	<ul style="list-style-type: none"> - Dal 30 al 50% del territorio ubicato in zone rurali con problemi complessivi di sviluppo punti 6 - Dal 51% al 70% del territorio ubicato in zone rurali con problemi complessivi di sviluppo punti 12 - Dal 71% al 100% del territorio ubicato in zone rurali con problemi complessivi di sviluppo punti 15
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche dei partenariati pubblico-privati (fino ad un massimo di punti 15) 	<p>Numero partner (punti 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n 6-10 associati punti 5 - oltre 10 associati punti 10 <p>Territorio prevalente del partenariato in zone rurali con probl. compl. di sviluppo (punti 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal 30 al 50% del territorio del partenariato in zone rurali con probl. compl. di sviluppo punti 2 - Oltre il 50% del territorio del partenariato in zone rurali con probl. compl. di sviluppo punti 5

<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche dei soggetti privati (fino ad un massimo di punti 15) 	<ul style="list-style-type: none"> Numero giovani e/o donne (punti 5) <ul style="list-style-type: none"> - dal 20 al 50 % di giovani e/o donne punti 2 - oltre il 50 % di giovani e/o donne punti 5 N. soggetti privati/n. partners (punti 10) <ul style="list-style-type: none"> - Da 1 a 3 partners punti 3; - Da 4 a 6 partners punti 6 - Da 7 in poi punti 10;
<p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di punti 85)</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza dell'area facente parte del progetto (fino ad un massimo di punti 20) - Creazione di nuovi posti di lavoro (fino ad un mass.di punti 15); - caratteristiche del progetto (fino ad un massimo di punti 50) <ul style="list-style-type: none"> ▪ integrazione con iniziative culturali, artigianali e di valorizzazione paesaggistico-ambientale e dei prodotti locali (fino ad un massimo di punti .20) ▪ utilizzo di tecnologie innovative di comunicazione (fino ad un massimo di punti 15) ▪ qualifica territoriale (fino ad un massimo di punti 15) 	<ul style="list-style-type: none"> Dimensione territoriale del progetto max punti 20 <ul style="list-style-type: none"> ▪ valenza comunale punti 5; ▪ valenza intercomunale punti 10: <ul style="list-style-type: none"> - da 2 a 10 comuni punti 6 - oltre 10 comuni punti 10 ▪ - valenza provinciale punti 15; ▪ - valenza regionale punti 20; - Punti 5 per unità di lavoro numero di iniziative collegate : <ul style="list-style-type: none"> - fino a 2 iniziative collegate punti 5; - da 3 a 5 iniziative collegate punti 10; - oltre 5 iniziative collegate punti 20; quota della spesa del progetto riferita a tecnologie innovative di comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> - dal 15 al 35 % punti 6 - oltre il 35 % punti 15 Comunale punti 5 Regionale punti 10 Nazionale e/o Internazionale punti 15

Criteria di preferenza a parità di punteggio
 In condizioni di parità di punteggio la preferenza sarà accordata ai progetti che interessano maggiore ampiezza d'area.

5. Importo Finanziario

Le risorse finanziarie a valere sulla misura 3.1.3 "Incentivazione di attività turistiche, ammontano per le domande di aiuto relative all'anno 2008 e al I trimestre 2009 ad € 1.100.000,00.

Per le diverse categorie di soggetti beneficiari dell'aiuto è prevista la seguente ripartizione finanziaria, fermo restando che l'eventuali risorse non utilizzate da una tipologia di soggetti verranno riassegnate a quella , che presenta il numero maggiore di domande di aiuto ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi.

TIPOLOGIA DI DESTINATARIO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNO 2008 e I trimestre 2009 (€1.100.000,00).
Enti Pubblici	€ 600.000,00
Partenariati pubblico-privati	€ 300.000,00 di cui € 200.000,00 a favore delle Associazioni delle Strade del Vino e dell'olio extravergine di oliva DOP "Umbria"
Soggetti privati	€ 200.000,00

Per ogni categoria di Soggetti Beneficiari verrà effettuata una apposita graduatoria dei progetti presentati.

6. Livello di entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle proposte progettuali di cui al punto 8 che precede, sono previsti contributi in conto capitale:

- pari al 100% (cento per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento nel caso di Enti Pubblici;
- pari al 100 % della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento nel caso di partenariati pubblico-privati;
- pari al 50 % della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento nel caso di soggetti privati.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese, il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

7. Limiti di intervento e di spesa

Per quanto riguarda gli Enti Pubblici, fermo il rispetto della procedura de minimis nei casi in cui ricorre, il contributo concedibile massimo per uno o più progetti e per beneficiario, è pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila). Tale limite può essere superato soltanto nel caso in cui si verificano disponibilità finanziarie all'interno della propria Categoria, dopo l'accoglimento di tutte le richieste.

Il contributo richiesto da parte di tutti i Beneficiari non potrà in ogni caso essere inferiore a € 20.000,00 (ventimila) per singolo progetto.

8. Controlli

Per ogni domanda presentata verranno effettuati i seguenti controlli:

- nella fase istruttoria volti a verificare sul 100% delle domande di aiuto la regolarità della presentazione e la completezza documentale per determinare l'ammissibilità o meno della stessa e la quantificazione dell'aiuto;
- nella fase realizzativa volti a verificare la rispondenza delle azioni con quelle previste nel progetto. Tali controlli in situ, data la specificità degli interventi previsti, verranno esperiti su un campione almeno pari al 30% dei progetti ammessi agli aiuti stessi, ferma restando la possibilità di effettuare ulteriori controlli, precisando che la scelta del campione sarà effettuata tenendo conto dell'importanza finanziaria degli interventi.

Nel caso in cui il progetto prevede più interventi, il controllo si ritiene assolto con la visita dell'intervento a maggiore impatto finanziario.

Per gli interventi per i quali non è stato effettuato il controllo in situ il beneficiario dovrà produrre documentazione in grado di attestare in modo inequivocabile la realizzazione dell'intervento;

- nella fase di liquidazione volti a verificare la completezza, e l'esattezza della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

9. Termini e scadenze

Gli interventi dovranno essere realizzati entro il 31 marzo 2009 e rendicontati entro il 30 settembre 2009.